Anno XXXV - Numero 10 - 10 GENNAIO 2025

WIGWAM NEWS

WORLD WIGWAM CIRCUIT

DIVENTA RESILIENTE!

2025 WIGWAM CHEQUE

PARTECIPA CON NOI E SOSTIENI LA RETE DELLE COMUNITÀ LOCALI WIGWAM

Quote Associative 2025

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX

Scegli Wigwam per il tuo 5 per mille

92061130289

ACQUA DA BERE, DAI POZZI DI VENEZIA, ANCHE PER GLI ANIMALI

Gatti, cani, uccelli: la Venezia della Serenissima Repubblica predispose che le vere da pozzo disponessero di piccole conche per dissetare gli animali



Giovanni Malvestio
di anni 13
di Venezia

Lavoro candidato al Premio Wigwam Stampa Italiana 2025 Giovani comunicatori per Comunità resilienti
➡ segreteria@wigwam.it

In collaborazione con
Convitto Nazionale "Marco Foscarini" di Venezia

Passeggiando per Venezia, un giorno, ho fatto caso alla particolare 'conchetta' che la maggior parte delle vere da pozzo hanno sulla base e, incuriosito da questo particolare, e andando a informarmi, ho scoperto che erano ciotole per far bere i cani. Ma come si è arrivati, nella storia di Venezia, ad una manifestazione di affetto così grande per i cani?

Ecco che cosa ho scoperto! Sin dal 1794, il Magistrato della Sanità della Serenissima dovette affrontare il problema dei troppi cani randagi in città. Infatti, dopo la morte di una giovinetta morsa da un cane, si decise di abbattere il maggior numero di randagi per garantire la salute pubblica. Allo stesso tempo, il Magistrato metteva molta attenzione nella salute dei cani domestici al punto di ordinare ai proprietari degli esercizi pubblici *"botteghieri, erbaroli, calegheri, ciabattini, parrocchieri e venditori di caffè di tenere tutto il giorno fuori dalle porte delle loro botteghe in sito esposto sulla pubblica strada, una mastella*





VENEZIA Wigwam Local Community

La Comunità Locale Wigwam di Venezia

WIGWAM®NEWS Newsletter of the Wigwam® - Periodico quindicinale. - Registrazione Tribunale di Padova N.1198 del 24.02.1990
Direttore Responsabile: **Efrem Tassinato**
Redazione—Via Porto, 8—35028 Piove di Sacco (Pd) - Tel. +39 049 9704413 - redazione@wigwam.it - www.wigwam.it



Vera da pozzo in Campo Santa Maria Nova

d'acqua dolce e netta, in pena, nel caso di omissione di ducati cinque di multa da essergli sul fatto intimata da ogni fante del Magistrato che rilevasse la trasgressione, perché trovino ai cani da dissetarsi".

Nel 1795 gli acquaioli introducono nella loro mariegola, ovvero l'insieme di regolamenti della loro categoria, scritta nel 1471, anno della loro costituzione, dell'Abbazia di Venezia una nuova norma: che sul basamento in pietra di ogni vera da pozzo doveva essere scavata una vaschetta per l'acqua dei cani.



Vera da pozzo in Campo San Casciano

Queste ciotole dovevano essere tenute pulite e sempre tenute piene di acqua pulita dai "capicontrada" e dai facchini dei rispettivi campi.

Gli acquaioli erano fondamentali per la città perché trasportavano e vendevano l'acqua dolce: il loro compito era di trasportare l'acqua con le loro barche, dette burchi, e riempire i pozzi e le ciotole sottostanti con l'acqua dolce, in assenza di piogge. Di vere da pozzo con "ciotola" se ne possono vedere tante in giro per Venezia: ce n'è una molto bella nel Campo dell'Abbazia, un'altra in Campo dei Gesuiti, fateci caso quando passeggiate per la città. Questo suggerisce che i veneziani amavano i cani e li rispettavano.



Vera da pozzo nel Ghetto



Vera da pozzo in Campo dei Gesuiti

Oltre ai cani a Venezia c'erano molti gatti che svolgevano un lavoro indispensabile per i residenti, davano la caccia ai topi che contaminavano il cibo della città e scatenavano epidemie; oltre a questo i gatti erano anche molto usati per ripulire le navi ed



Vera da pozzo in Corte del Tintor



Vera da pozzo in Campo dell'Abbazia



Il gatto soriano della Libreria Ubik

evitavano che le provviste venissero consumate da ratti e pantegane.

Con l'avvento della peste nera trasmessa da un topo proveniente dal Medio Oriente che il gatto veneziano non cacciava, per non soccombere alla peste i veneziani intrapresero un progetto di importazione dei gatti soriani, provenienti dalla Siria e dalla Palestina, molto più agguerriti e predatori della specie di ratto che portava il morbo. I veneziani cominciarono a fare questi viaggi e a far accoppiare i gatti veneziani con quelli importati per creare una nuova razza che fosse in grado di debellare i portatori del morbo.

Negli anni seguenti, la nuova razza felina si insediò diventando il nuovo gatto di Venezia, formando colonie gigantesche. Ora i gatti randagi sono quasi spariti e l'ultima colonia nel centro storico è all'interno dell'Ospedale Civile di Santi Giovanni e Paolo.

Un esemplare di gatto soriano molto famoso a Venezia si trova nella Libreria Ubik, ex Goldoni, dove lo trovate acciambellato sui libri, pronto a graffiarvi se vi avvicinate e lo svegliate schioccando un bacio ■

© Riproduzione riservata



LA VIA DEL LIBRO

Progetto Wigwam

Agriturismo CORTE DELLE GIUGGIOLE
Via Casino 2A
Cologna Veneta (VR)

- INCONTRI MENSILI -

OGNI SECONDO SABATO DEL MESE

SABATO 11 GENNAIO 2025: ore 11.30

SCRITTORE

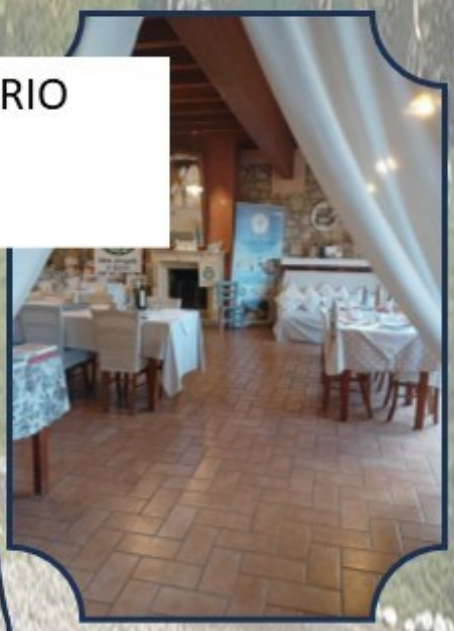
MATTIA BIANCO
COORDINATORE COMUNITA' WIGWAM
PRESENTA IL SUO LIBRO
PETALI DI BIANCO



Note musicali con



.....ALLA CHITARRA ...IL SOCIO/SEGRETARIO
W.I.C. COLOGNESE VENETO
GIANMATTEO MASSIGNAN





info

Agriturismo con alloggio Corte delle Giuggiole a Cologna Veneta
Fattoria Didattica e Fattoria Sociale iscritta alla regione Veneto e anche
sede della Wigwam Local Community del Colognese Veneto Via Casino 2/A
Marisa +39335 6873732 – Beatrice +39340 3142823
PREVISTA VISITA AD UNA FAMOSA FABBRICA DI MANDORLATO "GLI SPEZIALI DI COLOGNA VENETA"

Designer:
AlbertaMarchi